

Sport e relax, Expo diventa un parco

Oltre al polo tecnologico della ricerca, dall'anno prossimo 4 aree attrezzate per le famiglie

di **Elisabetta Soglio**

Expo, un anno dopo: in attesa del masterplan per lo sviluppo dell'area, entro il 2017 andranno a regime i progetti

per un parco urbano articolato in quattro aree tematiche: campi da basket e spazi per il fitness, area relax con sabbia e

cabine, spazio per i picnic delle famiglie e per i giochi dei bambini e area dedicata ai cani. Per domani, compleanno di Expo, cerimonia ristretta a inviti della Regione.

a pagina 23

Un parco urbano a tema Così inizia il dopo Expo

di **Elisabetta Soglio**

MILANO Dove c'era la foresta austriaca, vedremo campi da basket e spazi per il fitness. Al posto dei silos della Svizzera, ecco l'area relax con anche sabbia e cabine a ricordare il mare che Milano non ha. Sparito l'orto verticale di Israele, nascerà lo spazio per i picnic delle famiglie e per i giochi dei bambini. E dove svettava il padiglione della Germania, verrà realizzata la prima area dedicata ai cani e a tutte le loro attività. Certo, ci vuole un po' di immaginazione: a un anno di distanza dall'apertura di Expo 2015 in cantiere sono molto avanzate le operazioni di smontaggio di quello che c'era. Per il giorno del compleanno la Regione ha organizzato una cerimonia ristretta a inviti: dopo il saluto del governatore Roberto Maroni e del sovrintendente Alexander Pereira, l'Accademia del Teatro alla Scala terrà un concerto e uno spettacolo di fuochi d'artificio avvolgerà l'Albero della Vita.

Una cerimonia simbolica, appunto, perché l'apertura di una parte del sito è fissata invece al 25 maggio quando un concerto di Andrea Bocelli inaugurerà la ventunesima Esposizione della Triennale. Maroni ha però voluto che si pensasse ad una fase di «fast post», cioè alla transizione che condurrà alla futura e definitiva vocazione di quest'area da un milione di metri quadrati, una delle più infrastrutturate e appetibili d'Europa.

Il tema, insomma, era: cosa facciamo nel frattempo? La Regione ha cercato di dare una risposta e ha finanziato con 50 milioni di euro la società Arexpo, dove siedono anche il Comune, la Fondazione Fiera e dove arriverà, appena concluse le procedure burocratiche, anche il Governo. Giuseppe Bonomi, amministratore delegato della società Arexpo (indicato dalla Regione, mentre il Comune ha scelto il presidente Gio-

vanni Azzone, rettore del Politecnico), mette le mani avanti: «Servirà tempo». Loro del resto sono insediati da un mese e per ogni decisione servono assemblee e poi bandi di gara: i poteri derogativi che aveva avuto Expo, infatti, qui non esistono più.

Ma intanto si parte. In attesa di definire un masterplan sullo sviluppo complessivo dell'area («Sarei contento se riuscissimo a elaborarlo entro la metà del 2017», ammette Bonomi), ci sono i progetti per una parte del sito che potrà diventare una sorta di parco urbano attrezzato che andrà a regime nel 2017. Con le quattro aree tematiche, appunto; la riapertura del Children Park; il cluster dei cereali che verrà risistemato e che la sera del 25 maggio ospiterà la cena del concerto di Bocelli e continuerà a vivere per ospitare eventi, convegni e altre cene; i maxi schermi installati lungo il cardo per poter seguire qui gli Europei di calcio e le Olimpiadi; e con un'altra gara si cercherà un gestore per il servizio di ristoro che si vorrebbe organizzare sotto forma di street food. Per dividere queste zone dal resto di area (il cantiere) saranno installate una serie di cesate decorative.

Fin qui, il «fast post». «Ma la vera missione della nostra società è il progetto a lungo termine», insiste Bonomi. Quello, per intenderci, che dovrebbe comprendere lo *Human Technopole* (un centro di ricerca avanzato sulle scienze della vita), il trasferimento di una parte della Università Statale e la cittadella dell'Innovazione: «Riceviamo manifestazioni di interesse da enti pubblici e privati, ma abbiamo anzitutto bisogno di uno strumento di pianificazione», insiste Bonomi. Per questo, si sceglierà un advisor internazionale. E poi Governo, Regione e Comune dovranno inventarsi una città nella città. Che, possibilmente, non dimentichi il tema (e gli impegni) di Expo: Nutrire il Pianeta, **Energia** per la Vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Giuseppe Bonomi è l'ad (indicato dalla Regione) di Arexpo, la società incaricata del futuro dell'area Expo

● Il manager indica una data per la stesura del masterplan: «Possibile entro la metà del 2017»

50

Milioni stanziati da Regione Lombardia per la «transizione» di Expo in attesa della futura e definitiva destinazione dell'area

Il parco urbano attrezzato Come potrebbe diventare l'area nella fase del «fast post Expo»

ALBERO DELLA VITA

PADIGLIONE ITALIA

AREA FAMIGLIE

EDIFICI HUMAN TECHNOPOLE

AREA CANI

AREA RELAX

AREA SPORT

OPEN AIR THEATRE

ESPOSIZIONE DELLA TRIENNALE

Illustrazione Mirco Tangherlini

Corriere della Sera

